SPEZIA RISORSE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Dati anagrafici	
Denominazione	SPEZIA RISORSE S.P.A.
Sede	VIA A. LAMARMORA 18 19122 La Spezia (SP)
Capitale sociale	1.000.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	SP
Partita IVA	01222120113
Codice fiscale	01222120113
Numero REA	SP-110754
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi di gestione esattoriale per conto terzi (84.11.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DELLA SPEZIA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		1.496
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.113	4.203
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		776.517
7) altre	310.350	
Totale immobilizzazioni immateriali	312.463	782.216
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	243.576	246.445
2) impianti e macchinario	6.831	
3) attrezzature industriali e commerciali	213	242
4) altri beni	256.844	29.712
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	507.464	276.399
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie		

Totale immobilizzazioni (B)	819.927	1.058.615
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.346.815	2.707.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	701.615	
Totale crediti verso clienti	4.048.430	2.707.993
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.934	
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.609	
Totale crediti tributari	108.543	
5-ter) imposte anticipate	223.316	187.454
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.647	25.961
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	3.647	25.961
Totale crediti	4.383.936	2.921.408
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.218.615	2.141.583
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	251	219
Totale disponibilità liquide	2.218.866	2.141.802
Totale attivo circolante (C)	6.602.802	5.063.210
D) Ratei e risconti	35.022	12.356
Totale attivo	7.457.751	6.134.181

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	197.182	167.116
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.437.343	1.866.095
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	2.437.341	1.866.096
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	623.731	601.313
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(652.500)	(652.500)
Totale patrimonio netto	3.605.754	2.982.025
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	922.443	769.930
Totale fondi per rischi ed oneri	922.443	769.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	747.194	651.962
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.116.419	591.449
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	1.116.419	591.449
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.263	278.043
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	44.263	278.043
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.216	102.347
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	130.216	102.347
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	679.203	605.955
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	679.203	605.955
Totale debiti	1.970.101	1.577.794
E) Ratei e risconti	212.259	152.470
Totale passivo	7.457.751	6.134.181

Varie altre riserve	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	1
Altre ...		

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.182.063	8.043.725
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	28.358	16.146
Totale altri ricavi e proventi	28.358	16.146
Totale valore della produzione	8.210.421	8.059.871
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	54.609	13.080
7) per servizi	3.691.021	3.862.870
8) per godimento di beni di terzi	517.497	480.148
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.962.363	1.781.502
b) oneri sociali	626.863	577.459
c) trattamento di fine rapporto	102.638	92.754
d) trattamento di quiescenza e simili	58.509	57.615
e) altri costi	80.000	100.000
Totale costi per il personale	2.830.373	2.609.330
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	70.812	3.329
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.687	15.629
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		13.801
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.499	32.759
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi	69.427	154.227
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	55.244	50.908
Totale costi della produzione	7.338.670	7.203.322
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	871.751	856.549
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		

da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	695	
Totale proventi diversi dai precedenti	695	
Totale altri proventi finanziari	695	
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1	12
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	12
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	694	(12)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	872.445	856.537
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	284.576	316.238
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate	(35.862)	(61.014)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	248.714	255.224
21) Utile (perdita) dell'esercizio	623.731	601.313

	31/12/2025	**31/12/2024**
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	623.731	601.313
Imposte sul reddito	248.714	255.224
Interessi passivi/(attivi)	(694)	12
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	871.751	856.549
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	517.529	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	120.499	18.958
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	781.128	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.419.156	18.958
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.290.907	875.507
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.340.437)	(1.162)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	524.970	(71.021)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.666)	7.648
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	59.789	18.703
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	10.220	(1.118.875)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(768.124)	(1.164.707)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.522.783	(289.200)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	694	(12)
(Imposte sul reddito pagate)	(513.688)	(221.528)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(272.870)	324.761
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(785.864)	103.221
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	736.919	(185.979)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(280.782)	(9.060)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(379.072)	(485.339)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(659.854)	(494.399)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	1
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		22.500
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	22.501
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	77.063	(657.877)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.141.583	2.799.510
Assegni		
Danaro e valori in cassa	219	169
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.141.802	2.799.679
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.218.615	2.141.583
Assegni		

Danaro e valori in cassa	251	219
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.218.866	2.141.802
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 623.731.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività di gestione ordinaria e straordinaria per la liquidazione, accertamento e la riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali ed assimilate del Comune della Spezia ed oggi. a seguito dell'entrata di nuovi soci anche del Comune di Luni, Monterosso al Mare, Sarzana, Brugnato, Aulla, Porto Venere, Arcola , Santo Stefano di Magra, Provincia della Spezia, Calice al Cornoviglio e Ameglia.
Spezia Risorse ad oggi è una società interamente pubblica, in quanto nel 2020 ha acquistato azioni proprie per il 40% possedute dai soci privati, con lo scopo di venderle ad altri soggetti pubblici.

Al 31/12/2025 la compagine societaria è la seguente:
COMUNE DELLA SPEZIA 60%
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE 1%
COMUNE DI LUNI 1%
COMUNE DI SARZANA 1%
COMUNE DI BRUGNATO 1%
COMUNE DI PORTO VENERE 1%
COMUNE DI AULLA 1%
COMUNE DI ARCOLA 1%
COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA 1%
COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO 1%
PROVINCIA DELLA SPEZIA 1%
COMUNE DI AMEGLIA 1%
La società detiene azioni proprie per un controvalore pari al 29% del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.
Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in

base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti esposti in fattura.

Per effetto dell'emendamento all'OIC 16 del marzo 2024, deve essere incluso nel valore di iscrizione del bene anche il costo di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito se e nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, in contropartita ad un fondo rischi e oneri.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi del dell'OIC 16 come emendato nel 2024, qualora ci si trovi nella necessità di contabilizzare dei costi di smantellamento/ripristino di un cespite per cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite stesso e/o a ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, il costo stimato è imputato a incremento del valore del cespite in contropartita di un apposito fondo rischi e oneri futuri.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Crediti per imposte anticipate
Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati
Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:
a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi dell’art. 6, comma 2 e 4, del D.Lgs.175/2016.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	524.401			8.382		776.517		1.309.300
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	522.905			4.179				527.084
Svalutazioni								
Valore di bilancio	1.496			4.203		776.517		782.216
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				(1)			379.073	379.072
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.496)					(776.517)		(778.013)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				2.089			68.723	70.812
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(1.496)			(2.090)		(776.517)	310.350	(469.753)
Valore di fine esercizio								
Costo	524.401			8.381			379.447	912.229
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	524.401			6.268			69.097	599.766

Svalutazioni								
Valore di bilancio				2.113			310.350	312.463

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.
la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende i lavori straordinari su beni, le spese sostenute per i lavori di manutenzione straordinaria effettuati sugli immobili di Via Lamarmora e Via Venezia dati in concessione dal Comune della Spezia e ammortizzate per la durata della concessione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
507.464	276.399	231.065

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.
Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	272.272	79.839	38.557	195.486		586.154
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.827	79.839	38.315	165.774		309.755
Svalutazioni						
Valore di bilancio	246.445		242	29.712		276.399
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	7.888		272.893		280.782
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.870	1.057		45.761		49.687
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			(29)			(29)
Totale variazioni	(2.869)	6.831	(29)	227.132		231.065
Valore di fine esercizio						
Costo	272.272	84.494	38.557	418.761		814.084
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.696	77.663	38.344	161.917		306.620
Svalutazioni						
Valore di bilancio	243.576	6.831	213	256.844		507.464

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.383.936	2.921.408	1.462.528

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.707.993	1.340.437	4.048.430	3.346.815	701.615	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		108.543	108.543	61.934	46.609	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	187.454	35.862	223.316			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.961	(22.314)	3.647	3.647		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.921.408	1.462.528	4.383.936	3.412.396	748.224	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
	(1)				
Italia	4.048.431				
Totale	4.048.430				

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	(226.315)	35.862		(190.454)
Italia	334.858	187.454	3.647	4.574.390
Totale	108.543	223.316	3.647	4.383.936

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.218.866	2.141.802	77.064

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che una parte considerevole delle disponibilità liquide è rappresentata dalle somme riscosse per conto del Comune della Spezia che vengono riversate nei primi

giorni dell'anno successive, espresse nella voce debiti diversi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.141.583	77.032	2.218.615
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	219	32	251
Totale disponibilità liquide	2.141.802	77.064	2.218.866

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
35.022	12.356	22.666

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.098	8.257	12.356
Variazione nell'esercizio	7.279	15.388	22.666
Valore di fine esercizio	11.377	23.645	35.022

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	35.022
Totale	**35.022**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

ll Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000							1.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	167.116		30.066					197.182
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.866.095		571.248					2.437.343
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto								

futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	1		(3)					(2)
Totale altre riserve	1.866.096		571.245					2.437.341
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	601.313		(601.313)				623.731	623.731
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(652.500)							(652.500)
Totale patrimonio netto	2.982.025		(2)				623.731	3.605.754

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	197.182		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.437.343		A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	(2)					
Totale altre riserve	2.437.341					

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(652.500)		A,B,C,D			
Totale	2.982.023					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 922.443.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
922.443	769.930	152.513

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				769.930	769.930
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				422.297	422.297
Utilizzo nell'esercizio				272.870	272.870
Altre variazioni				3.086	3.086
Totale variazioni				152.513	152.513
Valore di fine esercizio				922.443	922.443

La voce "Altri Fondi" al 31/12/2025, pari ad € 922.443 risulta così movimentata nel corso del 2025:
- accantonamento di € 50.000 per oneri relativi al riconoscimento di premi ai dipendenti sulla produttività profusa nel 2025;
- accantonamento di € 30.000 per oneri relativi al riconoscimento di progetti speciali dei dipendenti per il 2025;
- accantonamento di € 80.000 per il rinnovo CCNL;

- accantonamento di € 215.000 a seguito di una attenta analisi dei probabili rischi specifici di contenzioso che l'azienda potrebbe trovarsi ad affrontare;
- accantonamento di € 47.297 per fronteggiare i probabili rischi specifici futuri inerenti l'avvio di servizi supplementari con l'ingresso dei nuovi comuni e le varie fasi di start up;
- utilizzo di € 121.127 relativo all'accantonamento effettuato nell'esercizio precedente in vita di nuovi rischi per l'implementazione dell'attività e l'avvio di nuove start up come previsto dall'OIC 31;
- utilizzo di € 71.743 relativo ad accantonamento effettuati nell'esercizio precedente per specifici rischi di contenzioso che si sono definiti favorevolmente per l'azienda e che determinano pertanto il venir meno di ogni rischio di soccombenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
747.194	651.962	95.232

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	651.962
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.232
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	95.232
Valore di fine esercizio	747.194

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						

Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	591.449	524.970	1.116.419	1.116.419		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	278.043	(233.780)	44.263	44.263		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.347	27.869	130.216	130.216		
Altri debiti	605.955	73.248	679.203	679.203		
Totale debiti	1.577.794	392.307	1.970.101	1.970.101		

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia							1.116.419	
Totale							1.116.419	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia					44.263	130.216	679.203	1.970.101
Totale					44.263	130.216	679.203	1.970.101

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso fornitori
Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari
La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Altri debiti
Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Si segnala che tra gli altri debiti, la voce più significativa è rappresentata dalle somme da riversare al Comune della Spezia, per 554.117,35, versamento effettuato nei primi giorni del 2026.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
212.259	152.470	59.789

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	152.470		152.470
Variazione nell'esercizio	11.234	48.555	59.789
Valore di fine esercizio	163.704	48.555	212.259

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi spese personale	156.713
Risconto passivo Ecobonus	48.555
Altri di ammontare non rilevan	6.991
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	**212.259**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.210.421	8.059.871	150.550

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.182.063	8.043.725	138.338
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	28.358	16.146	12.212
Totale	**8.210.421**	**8.059.871**	**150.550**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei

ricavi per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	8.182.063
Totale	8.182.063

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.182.063
Totale	8.182.063

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.338.670	7.203.322	135.348

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	54.609	13.080	41.529
Servizi	3.691.021	3.862.870	(171.849)
Godimento di beni di terzi	517.497	480.148	37.349
Salari e stipendi	1.962.363	1.781.502	180.861
Oneri sociali	626.863	577.459	49.404
Trattamento di fine rapporto	102.638	92.754	9.884
Trattamento quiescenza e simili	58.509	57.615	894
Altri costi del personale	80.000	100.000	(20.000)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	70.812	3.329	67.483
Ammortamento immobilizzazioni materiali	49.687	15.629	34.058
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		13.801	(13.801)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	69.427	154.227	(84.800)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	55.244	50.908	4.336
Totale	**7.338.670**	**7.203.322**	**135.348**

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
694	(12)	706

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	695		695
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1)	(12)	11
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**694**	**(12)**	**706**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	1
Altri	
Totale	1

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					1	1
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**1**	**1**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
248.714	255.224	(6.510)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	284.576	316.238	(31.662)
IRES	241.754	266.388	(24.634)
IRAP	42.822	49.850	(7.028)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(35.862)	(61.014)	25.152
IRES	(35.862)	55.656	(91.518)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**248.714**	**255.224**	**(6.510)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E..

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	872.445	
Onere fiscale teorico (%)		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Variazioni in aumento	563.144	
Totale	563.144	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Variazioni in diminuzione	(428.279)	
Totale	(428.279)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Totale		

Imponibile fiscale	1.007.310	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		241.754

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.771.551	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in aumento	21.702	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Variazioni in diminuzione	(61.506)	
Deduzioni lavoro dipendente	(2.633.756)	
Totale	**1.097.991**	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	42.822
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.097.991	
IRAP corrente per l'esercizio		42.822

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri			
Impiegati	49	46	3
Operai			
Altri			
Totale	**51**	**48**	**3**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore "Comparto Funzioni Locali".

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.000	17.500
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.000.000	1.000.000
Totale	1.000.000	**1.000.000**

Il capitale sociale della società è pari ad € 1.000.000,00, interamente versato , suddiviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie da nominali € 1,00 cadauna.
Al 31/12/2025 la compagine societaria è la seguente:
COMUNE DELLA SPEZIA 60%
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE 1%
COMUNE DI LUNI 1%

COMUNE DI SARZANA 1%
COMUNE DI BRUGNATO 1%
COMUNE DI PORTO VENERE 1%
COMUNE DI AULLA 1%
COMUNE DI ARCOLA 1%
COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA 1%
COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO 1%
PROVINCIA DELLA SPEZIA 1%
COMUNE DI AMEGLIA 1%
La società detiene azioni proprie per un controvalore pari al 29% del capitale sociale.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 ma le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione in

merito all'evoluzione prevedibile della gestione.
L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DELLA SPEZIA.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., l'azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'ente, COMUNE DELLA SPEZIA , la quale imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento del COMUNE DELLA SPEZIA COMUNE DELLA SPEZIA derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si rimanda all'ultimo bilancio approvato dal COMUNE DELLA SPEZIA e riferito all'esercizio chiuso al 31.12.2024

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	441.039.532	417.230.494
C) Attivo circolante	74.768.420	74.550.740
D) Ratei e risconti attivi	4.761.995	4.805.286
Totale attivo	520.569.947	496.586.520
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	8.251.329	7.501.952
Riserve	324.750.856	323.679.219
Utile (perdita) dell'esercizio	3.222.175	(1.375.641)
Totale patrimonio netto	336.224.360	329.805.530
B) Fondi per rischi e oneri	7.247.724	5.651.101
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	113.499.278	113.176.644
E) Ratei e risconti passivi	63.598.585	47.953.245
Totale passivo	520.569.947	496.586.520

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	104.651.860	99.938.541
B) Costi della produzione	96.484.662	93.859.131
C) Proventi e oneri finanziari	(1.802.340)	(1.141.458)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(233.691)	(36.789)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.533.351	1.551.877
Utile (perdita) dell'esercizio	4.597.816	3.349.286

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	623.731
5% (20%) a riserva legale	Euro	31.186
a riserva straordinaria	Euro	592.545

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LUCA VERDINO iscritto all'albo dei DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI di GENOVA al n. 444 quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2- quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

CONTENENTE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro

dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, il cui aggiornamento e integrazione è stato approvato con deliberazione del 12/12/2025.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha previsto il costante monitoraggio di indicatori numerici che siano in grado di individuare eventuali criticità il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi.

Tale analisi viene condotta considerando un arco di tempo triennale sulla base dei seguenti indicatori:

- **ANALISI ECONOMICA**

INDICATORE	2025	2024	2023	2022
Risultato operativo (EBIT)	€ 871.751	€ 856.549	€ 318.533	€ 290.214

La gestione operativa risulta in continuità con gli anni precedenti positiva con i seguenti incrementi:

	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Incremento risultato operativo	1,77%	+ 168,9 %	+ 9,76%

Dall'analisi di tali risultati non emerge criticità o soglia di allarme.

- **ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

INDICATORE	2025	2024	2023	2022
Patrimonio netto	3.605.754	2.982.025	2.358.211	2.067.769

	2024/2025	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Incremento Patrimonio netto	+20,92%	+ 26,45 %	+ 14,05%	+ 15,88%

Nell'arco temporale dal 2021 al 2024 c'è stato un incremento del patrimonio netto pari al 67,12%.
Questo trend di crescita è un segnale nettamente positivo in quanto indica una sana gestione finanziaria e la crescita del valore complessivo dell'azienda.

INDICATORE	2025	2024	2023	2022
Margine primario di struttura	2.037.603	1.923.410	1.775.037	1.560.259

	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Incremento margine primario di struttura	+5,94%	+ 8,36 %	+ 13,77 %

Un margine primario di struttura così elevato indica la forte solidità finanziaria dell'azienda.

INDICATORE	2025	2024	2023	2022
Margine di tesoreria	3.746.085	3.345.301	2.872.168	2.513.464

	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Incremento margine di tesoreria	+11,98%	+ 16,47 %	+ 14,27 %

Il valore del margine di tesoreria indica che l'azienda ha una posizione finanziaria forte.

INDICATORE	2025	2024	2023	2022
Leverage	1,07	1,06	1,65	2,13

Tali valori sono indicativi di un buon equilibrio tra capitale proprio e debito.

- **CONTINUITA' AZIENDALE**

Dalle relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore, nell'ultimo triennio non sono emersi dubbi in merito alla continuità delle attività aziendali. In riferimento all'art6. 2086 del C.C., gli assetti societari si ritengono adeguati a quanto previsto dalla norma. La società non rileva criticità in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento

recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 21/03/2025, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La società svolge la propria attività di gestione ordinaria e straordinaria per la liquidazione, accertamento e la riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali ed assimilate del Comune della Spezia ed oggi a seguito dell'entrata di nuovi soci anche del Comune di Luni, Monterosso al Mare, Sarzana, Brugnato, Aulla, Porto Venere, Arcola , Santo Stefano di Magra, Provincia della Spezia, Calice al Cornoviglio e Ameglia.
Spezia Risorse ad oggi è una società interamente pubblica, in quanto nel 2020 ha acquistato azioni proprie per il 40% possedute dai soci privati, con lo scopo di venderle ad altri soggetti pubblici.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

COMUNE DELLA SPEZIA 60%
COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE 1%
COMUNE DI LUNI 1%
COMUNE DI SARZANA 1%
COMUNE DI BRUGNATO 1%
COMUNE DI PORTO VENERE 1%
COMUNE DI AULLA 1%
COMUNE DI ARCOLA 1%
COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA 1%
COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO 1%
PROVINCIA DELLA SPEZIA 1%
COMUNE DI AMEGLIA 1%
La società detiene azioni proprie per un controvalore pari al 29% del capitale sociale.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 23/04/2024, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:
Presidente: Geom. Sonia Mochi
Consigliere: Dott. Davide Piccioli
Consigliere: Avv. Marzia Sperandeo
Consigliere: Avv. Francesca Casani
Consigliere: Rag. Davide Stretti

Amministratore Delegato: Dott. Davide Piccioli.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con delibera assembleare in data 28/04/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Presidente: Dott. Giovanni Copello
Sindaco: Avv. Marina Bassan
Sindaco: Avv. Rodolfo Meloni

La revisione è affidata a Rag. Franco Alberto Bucchioni, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è cosi composta:
Dirigenti: n. 2
Personale Impiegato: n. 59

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli indicatori del Programma come sopra elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 e i dati in nostro possesso relativi ad una visione prospettica dei prossimi 12 mesi, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere, non evidenziando alcun fattore di rischio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori di importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria; - regolamento per il conferimento incarichi a soggetti esterni alla società; - regolamento per il reclutamento del personale;	

		- regolamento per la protezione dei dati personali; - regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco degli operatori economici;	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato : - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Reg. Imp. 01222120113
Rea SP-110754

SPEZIA RISORSE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DELLA SPEZIA

Sede in VIA A. LAMARMORA 18 -19122 La Spezia (SP) Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 623.731.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società svolge la propria attività nel settore della riscossione tributi ed assistenza agli enti locali soci. Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via A. Lamarmora 18 - 19122 La Spezia e presso le Unità locali ubicate nei Comuni di cui si gestiscono i servizi.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

I risultati dell'esercizio confermano la tendenza positiva degli ultimi esercizi, viene registrata una crescita dei volumi economici gestiti e dei conseguenti ricavi grazie all'acquisizione di nuove commess derivanti dall'ingresso in società di Enti locali del territorio.
Gli amministratori posso ritenersi pienamente soddisfatti dei risultati raggiunti stanno concretizzando il piano triennale di sviluppo approvato dai soci nel rispetto degli obbiettivi stabiliti.
La crescita dimensionale e l'incremento dei volumi d'affari gestiti non hanno inciso sulla capacità dell'azienda di produrre utili, mantenendo una significativa redditività attraverso un'attenta gestione della società, con l'unico obbiettivo di completare la dotazione organica necessaria per il carico di lavoro assunto.
La gestione societaria dell'esercizio ha rispettato le linee di indirizzo stabilite nel comitato di indirizzo dai soci, in attuazione del piano triennale di sviluppo, raggiungendone gli obbiettivi.
Gli amministratori, nell'analizzare l'andamento della gestione, non possono che constatare i risultati raggiunti e dichiararsi soddisfatti delle performance aziendali, della crescita dei servizi sia in termini quantitativi che qualitativi, del mantenimento dell'attenzione verso gli utenti.

Di seguito si riporta il totale delle risorse amministrate per ciascun socio:

	2025	2024
COMUNE DELLA SPEZIA	69.408.208,82 €	69.107.353,66 €
LUNI	4.346.670,18 €	4.637.657,33 €
MONTEROSSO	4.683.329,46 €	4.266.526,13 €
PORTO VENERE	4.256.294,09 €	4.353.932,12 €
AULLA	402.932,63 €	378.217,89 €
SARZANA	2.055.668,91 €	2.540.487,78 €
BRUGNATO	1.420.026,60 €	1.333.510,36 €
ARCOLA	4.137.713,24 €	4.201.799,84 €
SANTO STEFANO DI MAGRA	5.762.636,59 €	5.399.834,73 €
CALICE AL CORNOVIGLIO	752.003,97 €	493.138,45 €
AMEGLIA	4.842.333,68 €	3.906.613,18 €

PROVINCIA DELLA SPEZIA	326.773,48 €	- €
	102.394.591,65 €	**100.619.071,46 €**

Espandendo l'analisi a livello di dati aggregati, la società ha amministrato risorse per un totale di € 102.394.591,65 , la cui parte principale è relativa al socio di maggioranza Comune della Spezia per complessivi 69.408.208,82 euro, è però interessante segnalare la crescita del peso relativo della gestione dei nuovi soci, che complessivamente raggiunge 32.986.382,83 euro, rappresentando un 32%.
Rispetto al 2024 si è rilevato un incremento totale di risorse gestite pari a € 1.775.520,19.
Questi livelli di volumi gestiti non sono ascrivibili solamente all'ingresso dei nuovi comuni e agli ottimi risultati ottenuti, ma anche ad una continua crescita della riscossione nella fase coattiva che ha registrato un incremento di oltre 2.900.000,00 euro.
Si rileva inoltre che l'avvio del contratto di servizio con il Comune di Sarzana anche per la riscossione sia in fase ordinaria che in fase di accertamento per i tributi Imu e Tari è avvenuta solo a fine esercizio 2025, pertanto gli effetti relativi alla fase di start up si avranno a decorrere dal 2026.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.
Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario ex art. 6, comma 2 e 4 D.Lgs. 175/2016.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	8.182.063	8.043.725	6.554.545
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.051.971	1.043.535	504.421
Margine operativo netto (MON o Ebit)	862.045	856.549	318.533
Utile (perdita) d'esercizio	623.731	601.313	222.941
Attività fisse	1.568.151	1.058.615	583.174
Patrimonio netto complessivo	3.605.754	2.982.025	2.358.211
Posizione finanziaria netta	2.218.867	2.141.802	1.013.432

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	8.210.421	8.059.871	6.632.512
Margine operativo lordo	1.051.971	1.043.535	504.421
Risultato prima delle imposte	872.445	856.537	318.520

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite	8.182.063	8.043.725	138.338
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	18.652	16.146	2.506
Valore della produzione operativa (VP)	**8.200.715**	**8.059.871**	**140.844**
Costi esterni operativi	4.263.127	4.356.098	(92.971)

Costo del personale	2.830.373	2.609.330	221.043
Oneri diversi tipici	55.244	50.908	4.336
Costo della produzione operativa	**7.148.744**	**7.016.336**	**132.408**
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	**1.051.971**	**1.043.535**	**8.436**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	189.926	186.986	2.940
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	**862.045**	**856.549**	**5.496**
Risultato dell'area finanziaria	694	(12)	706
Risultato corrente	**862.739**	**856.537**	**6.202**
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	9.706		9.706
Risultato prima delle imposte	**872.445**	**856.537**	**15.908**
Imposte sul reddito	248.714	255.224	(6.510)
Risultato netto	**623.731**	**601.313**	**22.418**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	***31/12/2024***	***31/12/2023***
ROE	17,30	20,16	9,45
ROI	62,16	101,94	(72,15)
ROS	10,54	10,65	4,86

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	**31/12/2024**	**Variazione**
Immobilizzazioni immateriali nette	312.463	782.216	(469.753)
Immobilizzazioni materiali nette	507.464	276.399	231.065
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi crediti immob. entro l'es.; inclusi crediti breve term. oltre l'es.)	748.224		748.224
Capitale immobilizzato	**1.568.151**	**1.058.615**	**509.536**
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	3.346.815	2.707.993	638.822
Altri crediti	288.897	213.415	75.482
Ratei e risconti attivi	35.022	12.356	22.666
Attività d'esercizio a breve termine	**3.670.734**	**2.933.764**	**736.970**
Debiti verso fornitori	1.116.419	591.449	524.970
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	174.479	380.390	(205.911)
Altri debiti	679.203	605.955	73.248
Ratei e risconti passivi	212.259	152.470	59.789
Passività d'esercizio a breve termine	**2.182.360**	**1.730.264**	**452.096**
Capitale d'esercizio netto	**1.488.374**	**1.203.500**	**284.874**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	747.194	651.962	95.232
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	922.443	769.930	152.513
Passività a medio lungo termine	**1.669.637**	**1.421.892**	**247.745**

Capitale investito	**1.386.888**	**840.223**	**546.665**
Patrimonio netto	(3.605.754)	(2.982.025)	(623.729)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine			
Debiti di natura finanziaria a breve termine	2.218.866	2.141.802	77.064
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(1.386.888)**	**(840.223)**	**(546.665)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	***31/12/2024***	***31/12/2023***
Margine primario di struttura	2.037.603	1.923.410	1.775.037
Quoziente primario di struttura	2,30	2,82	4,04
Margine secondario di struttura	3.707.240	3.345.302	2.872.168
Quoziente secondario di struttura	3,36	4,16	5,93

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	**31/12/2024**	**Variazione**
Disponibilità liquide	2.218.866	2.141.802	77.064
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B.III.2 entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)			
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	(1)		(1)
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	**2.218.867**	**2.141.802**	**77.065**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)			
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione finanziaria netta	**2.218.867**	**2.141.802**	**77.065**

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	***31/12/2024***	***31/12/2023***
Margine di tesoreria	3.746.085	3.345.301	2.872.168

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	2,75	2,93	2,03
Liquidità secondaria	2,75	2,93	2,03
Indebitamento	0,75	0,75	1,38
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,78	3,43	5,04

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,75.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,75.

L'indice di indebitamento è pari a 0,75.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,78, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.
Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 punto 1) la Società non ha posto in essere attività di ricerca & sviluppo nel 2025.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il Decreto Legislativo 24/2023, ha recepito le direttive comunitarie di disciplina della protezione delle persone che segnalano violazioni di normative di cui si sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Le segnalazioni potranno avvenire tramite gli strumenti messi a disposizione dalla Società ("canali interni") ovvero tramite una piattaforma ("canale esterno") creata dall'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione). Spezia risorse ha predisposto per le segnalazioni tre canali "interni":
- piattaforma WhisteblowingPA, liberamente accessibile nel sito internet aziendale, nella sezione Società Trasparente;
- segnalazione scritta cartacea
- segnalazione tramite incontro in presenza.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1
Impianti e macchinario	7.888
Attrezzature industriali e commerciali	

Altri beni	272.893

In particolare, oltre alla società scrivente, Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DELLA SPEZIA, a quest'ultima e verso le altre società che vi sono soggette, si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti, con indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulla decisione.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	290.000	1,00	29%
Azioni/quote Controllanti			

Evoluzione prevedibile della gestione

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3 n. 6 del Codice Civile si riporta qui di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.
si fa menzione che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. i forward- looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. i risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori.

Sulla base delle considerazioni sin qui esposte, il Bilancio 2025, evidenzia una sempre più sana gestione economica della società a fronte dell'ampliarsi dell'attività.

gli ottimi risultati raggiunti attestano l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta e dell'incisiva capacità di riscossione dell'azienda.

Al fine di continuare ad assicurare l'ottima efficienza nei servizi forniti ed incrementarli la società nel 2026 porterà a termine l'investimento nell'acquisizione di nuove risorse e nella formazione continua del personale.

E’ volontà della società espandere anche i propri servizi come da recente modifica statura che ha visto integrare l'oggetto sociale con l'attività di gestione di servizi cimiteriali e di impianti sportivi ricadenti nel patrimonio degli Enti locali soci.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 14 d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
SPEZIA RISORSE SPA .

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' stata svolta la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Spezia Risorse SpA , costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2025 , dal conto economico, dal rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa .

L'adozione dei nuovi principi di revisione ISA Italia 2020 non hanno impattato le regole specifiche per la predisposizione della relazione di revisione.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quelli che sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati affrontati quindi nell'ambito della formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso e non viene quindi espresso un giudizio separato.

Giudizio

A giudizio dello scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Spezia Risorse SpA al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Si ritiene di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

E' rispettata l'indipendenza del revisore rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio e verifica del presupposto della continuità aziendale

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il nuovo principio ISA 700 prevede di esporre in bilancio i principi contabili significativi scelti e applicati con riferimento all'attuale contesto normativo:

- Appropriatezza dell'informativa di bilancio sui principi contabili
- Rilevanza, attendibilità, compatibilità e comprensibilità delle informazioni presentate in bilancio.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio , a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore contabile del bilancio d'esercizio

E' responsabilità del Revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) . Tali principi richiedono il rispetto di principi etici , nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile, al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi dovuti a frodi o eventi non intenzionali.

Gli errori sono significativi se singolarmente o nel loro insieme sono in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale ISA Italia , si è esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Si è giunti ad un conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e in base agli elementi probativi acquisiti , sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
In presenza di un'incertezza significativa si è tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni a cui si perviene sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.
Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del Revisore , inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuta a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Nell'effettuare tali valutazioni del rischio , il Revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa , che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati , della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori , nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Richiami d'informativa

Come indicato nella relazione sulla gestione, nell'ambito delle politiche di sviluppo societario e organizzativo è in atto il progetto di ampliamento dei servizi sia in termini quantitativi che qualitativi legati all'ingresso di nuovi enti locali nella compagine societaria mediante acquisto di azioni proprie della società.

Per il tipo di attività svolta la situazione mondiale relativamente all'applicazione dei dazi doganali e ad altri fattori di instabilità (attività belliche) rientra tra i fatti che non impattano sulla continuità aziendale.

La società, come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, ha adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa che consente anche una tempestiva rilevazione della crisi d'impresa.

Con separata relazione, allegata al bilancio, informa l'assemblea sul governo societario come previsto dal D. Lgs. 175/2016 art. 6 comma 3 e 5.

Dai canali interni di segnalazione predisposti dalla società in ottemperanza al D.Lgs. 24/23, whistleblowingpa, non risultano segnalazioni al 31-12-2025.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 , comma 2 , lett. e), del d. lgs. 39/2010 , rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa, nonché del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non v'è nulla da riportare.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 537/14 e dichiarazione di indipendenza

L'assemblea degli azionisti di SPEZIA RISORSE SpA mi ha conferito l'incarico di revisione degli esercizi 2023-2024-2025.

Dichiaro che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del regolamento UE 537/14 e che sono rimasto indipendente rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B , al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni sugli assetti proprietari, la cui responsabilità compete agli amministratori di Spezia Risorse SpA , con il bilancio d'esercizio di Spezia Risorse SpA al 31.12.2025.

A giudizio dello scrivente la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Spezia Risorse SpA al 31.12.2025 e redatta in conformità alle norme di legge.

La Spezia, 10 Aprile 2026

Il Revisore

Rag. Franco Alberto Bucchioni

Rag. Franco Alberto Bucchioni
Via XXIV Maggio, 136
19124 – La Spezia

SPEZIA RISORSE S.P.A.

Via Lamarmora 18, La Spezia

Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.V.

CCIAA di La Spezia numero REA 110754

Codice Fiscale e nr. iscrizione Registro Imprese di La Spezia 01222120113

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2 Codice Civile

All'Assemblea degli azionisti della società Spezia Risorse S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 Marzo 2026, relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Premessa generale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'esercizio di Spezia Risorse S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 623.731; il Bilancio è stato messo a nostra disposizione, in data 25.3.2026.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale ha svolto, sul bilancio, le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Rag. Franco Alberto Bucchioni, ci ha consegnato la propria relazione data 13/4/2026, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinsechi e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale pur evidenziando che l'Assemblea dei Soci in data 10/12/2025, recependo la deliberazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22/8/2025, abbia deliberato l'integrazione dello Statuto Sociale di guisa da prevedere l'eventuale affidamento della gestione degli Impianti Sportivi attualmente gestiti dai Comuni Soci.
- L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state adeguate in conseguenza del consolidamento delle attività già svolte per i Comuni Soci e all'integrazione dei servizi previsti nel contratto già stipulato con il Comune di Sarzana;
- In dettaglio, con riferimento all'adeguamento dell'assetto organizzativo conseguente all'espansione dell'attività come sopra tratteggiato e a completamento dell'iter relativo ai Bandi di selezione indetti in data 10/12/2024 e 10/7/2025 per assunzione di Istruttore Tecnico ed Istruttore Tributario, le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono state incrementate di 11 unità, 3 Istruttori tecnici, 5 istruttori tributari e 3 operatori esperti;

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di comunicazione e/o segnalazioni per l'anticipata emersione della crisi ex D. Lgs. n. 14/2019.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito Assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, sul loro concreto funzionamento e ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare.

Il Collegio ha altresì acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione dallo stesso predisposta e all'esito delle informazioni acquisite non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante, e sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; in base alle informazioni acquisite, il Collegio, sottolinea come l'organo amministrativo abbia evidenziato, nella relazione sulla gestione, il consolidamento delle risorse gestite con riferimento non solo al socio Comune della Spezia ma anche agli altri Comuni soci il cui peso è quantificabile in circa il 31% del totale gestito ; tale incremento è riconducibile:

a) Al consolidamento e all'ottimizzazione delle attività svolte per conto dei Comuni Soci, con particolare riferimento alla riscossione sia ordinaria che coattiva.
b) Al processo di consolidamento dei processi amministrativi sottointesi all'esecuzione del contratto relativo al servizio di raccolta rifiuti, stipulato tra Iren, il Comune della Spezia e la Società; il Collegio ripropone la raccomandazione all'organo amministrativo di proseguire nello scrupoloso e continuo monitoraggio dei flussi di fatturazione e di incasso con riferimento al citato contratto di

servizio, raccomandando altresì la verifica costante degli strumenti amministrativi, già adottati, atti a garantire tale monitoraggio.

Il Collegio, inoltre, ricordando che è stata completata la procedura di pubblicizzazione nell'esercizio 2020, evidenzia che nel corso del 2025 non si sono registrate nuove di cessione di azioni proprie ad Enti Pubblici, pur tuttavia si è proceduto all'integrazione del contratto stipulato con il Comune di Sarzana assumendo anche la gestione integrale della riscossione IMU e TARI a partire dal mese di novembre 2025.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, peraltro già integrato alla fine dell'Esercizio 2024, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti e i flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, anche sulla base delle informazioni ottenute dall'organo di revisione legale, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 8.4.2026, il Collegio ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2027-2028;
- il Collegio ha acquisito informazioni e preso visione delle relazioni e dei verbali dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la relazione sul governo societario ex. art.6 comma 2 e 4 D.Lgs 175/2016;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale al termine del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 Marzo 2026;

- da quanto riportato nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, del soggetto incaricato della revisione legale, Rag. Franco Bucchioni, datata 13.4.2026, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; la citata relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- per quanto a nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti e considerato altresì il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta essere positivo per € 623.731.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Collegio approva all'unanimità la Relazione del che la stessa viene sottoscritta solo dal Presidente, a nome del Collegio medesimo.

La Spezia, 14 Aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dott. Giovanni Copello

Il Sindaco Avv.to Marina Bassan

Il Sindaco Avv.to Rodolfo Meloni

Firmato digitalmente da:
Copello Giovanni
Data: 14/04/2026 17:28:35